



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

UFFICIO SEGRETERIA



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2011 - 0002376 del 22/06/2011

Pratica N.

Ref. Mittente:

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità alla VIA - Porto di Olbia - Progetto relativo alla realizzazione di una banchina di servizio di un cantiere nautico destinato al rimessaggio di imbarcazioni da lavoro e da diporto in loc. Cala Saccaia nel comune di OLBIA - Proponente: Industrie M.G.C. Yacht Services S.r.L.

Trasmissione parere n. 745 del 17 giugno 2011.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007, per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 17 giugno 2011.

All.:c.s.

OC
R
276

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-08
CTVA-US-08_2011-0318.DOC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2011 - 0015350 del 24/06/2011

On.le Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo di Gabinetto
SEDE

Direzione Generale
per le Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Mariano Grillo
SEDE



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Segretario della Commissione



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS**

Parere n. 745 del 17.06.2011

Progetto:	Verifica di Assoggettabilità alla VIA Porto di Olbia - Progetto relativo alla realizzazione di una banchina di servizio di un cantiere nautico destinato al rimessaggio di imbarcazioni da lavoro e da diporto in loc. Cala Saccaia nel comune di OLBIA
Proponente:	Industrie M.G.C. Yacht Services S.r.L.

[Handwritten signatures and initials]

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA, ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 152 del 2006 e s.m.i. relativo a *“Porto di Olbia Realizzazione di una banchina al servizio di un cantiere nautico destinato al rimessaggio di imbarcazioni da lavoro e da diporto”*, presentata dalla Società M.G.C. YACHT SERVICES S.r.l. (d'ora in avanti Proponente), in data 06/05/2011, acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (d'ora in avanti DVA) al prot. DVA-2011-10816 del 09/05/2011;

VISTA la nota prot. DVA-2011-11984 del 19/05/2011 con cui la DVA, a seguito delle verifiche preliminari in merito alla procedibilità, trasmette l'istanza del Proponente e la relativa documentazione alla Commissione Tecnica di Valutazione di Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora in avanti Commissione) che l'ha acquisita al prot. CTVA-2011-1906 del 20/05/2011;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante *“Norme in materia ambientale”* così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248”* ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTA la documentazione esaminata, acquisita al prot. DVA-2011-10816 del 09/05/2011 che comprende in particolare:

- Studio Preliminare Ambientale;
- Progetto Preliminare;
- Relazione paesaggistica

VISTA la documentazione integrativa predisposta dal Proponente, acquisita al prot. CTVA-2011-2218 del 14/06/2011;

- Relazione sulla vasca di colmata;
- Distanze da aree SIC e ZPS (elaborato Z);

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo all'avvenuta trasmissione della documentazione, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è avvenuta in data 14/05/2011 sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 della Repubblica Italiana;

PRESO ATTO che la Commissione non ha notizie circa l'effettiva pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune di Olbia ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.;

... DELL'...
... A DE...
... ssione...
... rchito...
... il Segretario...
... e...

W

PRESO ATTO che non risultano essere pervenute osservazioni ai sensi del comma 3 dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 152 del 2006, come modificato dal decreto legislativo n. 4 del 2008;

PRESO ATTO che lo Studio preliminare ambientale:

- non prevede specificatamente l'opzione zero che lascerebbe il sito nella situazione di parziale precarietà, non consentirebbe l'utilizzo del capannone già realizzato, e traccia i numerosi benefici tecnici, economici, turistici e sociali legati allo sviluppo della nautica, che derivano dal progetto.
- non prevede alternative di progetto, se non limitatamente alla destinazione dei materiali di dragaggio, da conferire in discarica autorizzata o riutilizzare in cantiere.

di

CONSIDERATO che lo studio di impatto ambientale contiene i quadri di riferimento programmatico, progettuale e ambientale, e la relazione paesaggistica.

Quadro di riferimento programmatico

CONSIDERATO che il progetto

- rientra nel perimetro di competenza dell'Autorità Portuale ma rimane al di fuori del piano regolatore portuale del 1957,
- è conforme al nuovo PRP adottato dal Consiglio Comunale di Olbia e di Golfo Aranci, e dal Comitato Portuale in data 28/07/2010;
- rientra nel Piano Regolatore Industriale del Coordinamento Territoriale del CINES (ora CIPNES Gallura) approvato con delibera di Giunta Regionale n. 43/4 del 21/10/2004 in cui l'area di competenza, è classificata come zona D2, per la piccola industria, artigianato e terziario connesse all'attività del mare, e l'art 21 del PRI comprende nella zona di competenza le attività di lavorazione di prodotti del mare, e attività di servizi della cantieristica e della nautica;
- rientra nell'area classificata come industriale dal PRI.

b

o

CONSIDERATO che l'area industriale è normativamente e fisicamente separata dalle aree circostanti, in cui, in area vasta, insistono alcune zone di interesse naturalistico.

CONSIDERATO che nel quadro di riferimento programmatico, sono stati verificati gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra il progetto e gli atti di programmazione e pianificazione, i rapporti di coerenza del progetto con gli obiettivi perseguiti dai suddetti strumenti, ai tempi di attuazione delle previsioni di progetto e delle opere a servizio, e che in particolare è stata verificata la coerenza e la compatibilità con aree vincolate e con i seguenti strumenti urbanistici:

u

o

- Piano regolatore portuale
- Piano Paesaggistico Regionale
- Piano urbanistico Comunale del comune di Olbia o Piano di Fabbricazione (PRI CIPNES Gallura)
- Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (PAI)

h B y c p e vs

VALUTATO che il progetto è coerente con i riferimenti normativi nazionali e regionali attualmente vigenti in materia ambientale e di costruzioni civili e portuali e con le previsioni di sviluppo della cantieristica in Sardegna

VALUTATO che il progetto è coerente con il regime vincolistico e che i particolare sono presenti, al di fuori dell'area industriale, in area vasta, i seguenti vincoli ambientali e paesaggistici:

u

4

- Aree naturali protette ai sensi della l. 394/91:
 - SIC ITB01009 "Capo Figari e Isola Figarolo" a nord est alla distanza di circa 10 km dalla zona di intervento
 - SIC ITB010010 "Isole di Tavolara, Molara e Molarotto, a sud est alla distanza di circa 10 km dalla zona di intervento
 - Zone a protezione speciale (ZPS) ITB013018: Capo Figari, Cala Sabina, Punta Cannigione e isola Figarolo, in direzione nord est e a distanze simili a quelle dei corrispondenti SIC
 - Parchi e Riserve: Riserva Marina di Tavolara- Punta di Coda Cavallo, situata al di fuori del Golfo di Olbia alla distanza di circa 7.5 km dall'area di intervento.

VALUTATO che l'area di progetto si trova alla distanza minima di 7,5 chilometri dalla più vicina area protetta e non interferisce, secondo le proposizioni del SIA, in alcun modo con alcuna area protetta e vincolata;

Quadro di riferimento progettuale

CONSIDERATO che il progetto, in fase preliminare, prevede la realizzazione di:

- una banchina in area demaniale attrezzata di travel lift e di gru, posta in aderenza alla esistente banchina Gottardi, a servizio del cantiere nautico già realizzato;
- occupazione di circa 2.800 m² di area demaniale per la realizzazione della banchina
- Occupazione di circa 3.315 m² di specchio acqueo da dragare fino alla quota massima di - 4.5 m per complessivi 5.223,485 m³;
- Vasca di colmata, che fungerà da banchina, di complessivi 5.278 m³ pari al volume di materiali dragati, per il conferimento, dopo opportuna caratterizzazione, dei materiali dragati;
- Attrezzamento con impianti elettrici, idraulici e tecnici, smaltimento acque bianche, trattamento acque di prima pioggia, sistemi antincendio, bitte, corpi morti, catenarie eccetera per il rimessaggio di imbarcazioni di lunghezza fino a 35 m.

VISTA la documentazione trasmessa a firma dell'ing Cristian Iavarone, che si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione tecnica opere demaniali
- Studio meteo marino
- Studio preliminare ambientale. Documento di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA contenente quadro di riferimento programmatico, progettuale e ambientale, documenti tematici ambientali e paesaggistici, analisi di atmosfera, rumori ed emissioni, opere a verde; documentazione fotografica dell'area di intervento
- Relazione paesaggistica
- IGM e Aerofotogrammetria in varie scale (Tav. 1)
- Planimetria stato di fatto (Tav. 2)
- Batimetria stato di fatto (Tav. 3)
- Planimetria opere progettuali (Tav. 4)
- Planimetria superfici demaniali (Tav. 5)
- Particolari Costruttivi (Tav. 6)

DELLA
CANTIERE NAUTICO
VIA S. VINCENZO
CANTIERE NAUTICO
CANTIERE NAUTICO

- Planimetria di riferimento sdf - Sezioni Ambientali sdf (Tav. 7a)
- Planimetria di riferimento progetto - Sezioni ambientali progetto (Tav. 7b)
- Stralcio Cartografico SID - Progetto su Stralcio Cartografico SID (Tav. 8)
- Planimetria di riferimento su stralcio cartografico SID - Riconfinamento catastale (Tav.9)
- Planimetria di riferimento su stralcio cartografico SID - Delimitazione aree demaniali - Opere di difficile rimozione che insistono su aree demaniali; Specchi acque occupati da opere di difficile rimozione; Specchi acque liberi (Tav. 10)
- Approfondimenti (Tav. 11)
- Piano degli ormeggi (Tav. 12)
- Planimetria di riferimento su stralcio cartografico SID - Posizionamento oggetti sul demanio - (OD) (Tav. 13)
- Planimetria cono di scatto - Documentazione fotografica - Simulazione fotografica - Assetto PPR - Assetto ambientale PPR (Tav. 14)
- Opere in c.a. (Tav. 15)
- Planimetria di riferimento su stralcio cartografico SID - Confine demaniale (Tav. D)
- Impianti banchina (Tav. I)
- Stralcio cartografico SID (Tav. S)

CONSIDERATO che:

- l'area interessata alla realizzazione del progetto in esame ricade nel territorio comunale di Olbia che all'interno della zona portuale, in area con fetch non superiore a 600 metri effettivi;
- i lavori previsti consistono nella realizzazione di una banchina a mare in area demaniale dotata di dotata attrezzamento per il rimessaggio;
- i sedimenti marini interessati dal dragaggio non sono caratterizzati, non esistono stratigrafie, né sondaggi geognostici, né analisi di alcun tipo. Il SIA riporta soltanto che i sedimenti sono costituiti da diatessiti precambriche coperte da depositi fluviali;
- i materiali provenienti da dragaggio saranno interamente riutilizzati in cantiere per il riempimento della vasca di colmata in progetto
- il progetto è previsto di bilancio delle terre ai sensi dell'art 186 del d. Lgs 152 con previsione di circa 5.200 m3 di escavo e circa 5.200 m3 di conferimento in vasca di colmata, che fungerà da piazzale, per cui non si prevede trasporto a discarica o utilizzo di cave esterne;
- il progetto non contiene l'analisi di rischio per quanto attiene contaminanti, rifiuti, vernici, esecuzione di scavi, collisioni, eccetera
- il progetto prevede la realizzazione di vasche di prima pioggia:

CONSIDERATO che la vasca di colmata sarà impermeabilizzata inferiormente, superiormente e lateralmente con un telo in polietilene ad alta densità (HDPE), che consiste in una geomembrana che fornisce una completa sigillatura contro le sostanze più tossiche. Il telo con superficie strutturate, viene installato come componente di base per il fondo di discariche interrato, come elemento di capping, e come protezione per la falda freatica da possibili infiltrazioni. Il telo è prodotto con polimero vergine (non rigenerato o

[Handwritten signatures and initials]

riciclato), con pigmento carbon black e con l'aggiunta di additivi atti a migliorare le qualità di viscosità, saldabilità e resistenza ai raggi U.V.

CONSIDERATO che

- l'approfondimento dello specchio acqueo, richiesto in concessione, verrà eseguito in maniera differenziata a seconda della zona. Nella porzione antistante la darsena di alaggio e varo, bisognerà approfondire il fondale fino alla quota di -4.50 metri sotto il livello medio mare.
- nelle due zone a destra e a sinistra, della stessa darsena, bisognerà approfondire il fondale fino ad una quota pari a -3.20 metri sotto il livello medio del mare..
- il materiale risultante dallo scavo di sbancamento subacqueo sommato a quello generato dal dragaggio per l'approfondimento del fondale è computabile in 5223,485 mc e sarà accumulato nella vasca di colmata ricavata internamente al coronamento della banchina

Quadro di riferimento ambientale

CONSIDERATO che nel Piano Paesaggistico regionale l'area ricade nel paesaggio costiero n. 18 Golfo di Olbia, definito in legenda "Grandi Aree Industriali";

CONSIDERATO che lo Studio Preliminare Ambientale allegato al progetto è finalizzato alla descrizione del contesto ambientale all'interno del quale si manifestano effetti del progetto

CONSIDERATO che lo Studio Preliminare Ambientale è carente degli effetti su alcune componenti ambientali sui fattori delle componenti ambientali presenti: aria clima, suolo e acqua, vegetazione e fauna, paesaggio, rumore, vibrazioni, salute pubblica in fase di cantiere e post operam,

CONSIDERATO che la fase di cantiere genera i seguenti impatti:

- produzione di polveri
- produzione di rumori
- messa in sospensione di materiali solidi durante le operazioni di dragaggio
- modifica della linea di costa con realizzazione della nuova banchina.
- Produzione di rifiuti di tipo urbano durante le operazioni di cantiere
- Produzione di rifiuti speciali qualora i materiali di dragaggio non risultassero utilizzabili

CONSIDERATO che

- la produzione di polveri e di rumori ha carattere transitorio, impatto reversibile e di breve durata;
- la sospensione di materiali del fondo può essere attenuata con idonee panne, e che nel corso dell'anno 2009, in area prossima a quella di intervento, i fondali sono stati caratterizzati e non sono stati riscontrati superamenti delle CSC.
- I rifiuti urbani verranno conferiti nelle apposite aree di raccolta;
- Il progetto, allo stato attuale, prevede il completo conferimento dei materiali dragati nella vasca di colmata, dimensionata in modo da accogliere tutti i prodotti di escavo;
- Le indagini di caratterizzazione saranno oggetto di apposito piano, redatto in conformità alle indicazioni di APAT ICRAM "Movimentazione di sedimenti marini - 2006", da sottoporre a

DA TRASMISSIONE VIA TELEFONO
SISTEMA TELEFONICO
Ufficio Affari Generali - VIA
Segretario della Commissione

- La modifica della linea di costa, con avanzamento di circa 30 metri per realizzare la vasca di colmata e il sovrastante piazzale di servizio, in un'area industriale, dedicata al settore della nautica è di scarsa rilevanza, come si evince dalla cartografie e dalle fotosimulazioni

CONSIDERATO che il progetto si sviluppa in contesto portuale e industriale estremamente urbanizzato e che lo studio è privo dell'analisi di tutte le componenti ambientali in fase di esercizio in quanto, secondo le proposizioni del SIA e della relazione paesaggistica allegata non vi sono influenze di alcun tipo sulle componenti stesse;

CONSIDERATO che l'area di progetto è prossima ad attività di miticoltura, e che, secondo le proposizioni del Proponente; tale scenario è usuale nell'area di Cala Saccaia, in cui attività di nautica e miticoltura convivono a breve distanza

CONSIDERATO che per quanto attiene le valutazioni degli effetti sull'ambiente idrico e su suolo e sottosuolo:

- La presenza di sostanze inquinanti (idrocarburi, oli, solidi galleggianti, sostanze organiche) costituiscono un problema ambientale di notevole importanza che va continuamente monitorato.
- Gli antivegetativi utilizzati contengono sostanze tossiche con effetto biocida fortemente nocive per le specie ittiche e per la flora marina anche a concentrazioni modeste.
- I detersivi e additivi chimici, utilizzati per il lavaggio procura un inquinamento da fosfati il cui accumulo nel lungo periodo comporta eutrofizzazione ed aumento della domanda di ossigeno nelle acque interne del bacino portuale, stesso effetto ha lo scarico in mare delle acque di sentina trattate con prodotti sgrassanti o detergenti.
- Additivi chimici diversi quali gli ossidanti per wc o altri elementi quali i metalli pesanti contribuiscono ad accumulare una carica inquinante invisibile ma latente per la vita acquatica all'interno e, progressivamente all'esterno del porto.

CONSIDERATO che per quanto attiene la produzione di rifiuti di tipo urbano e industriale la gestione del cantiere deve garantire la massima efficienza nel controllo e raccolta rifiuti per la salvaguardia della salute collettiva, e anche per l'aspetto estetico fondamentale per non allontanare gli utenti del porto soprattutto i turisti e compromettere lo sviluppo economico del porto.

CONSIDERATO che per quanto attiene la valutazione degli impatti sugli ecosistemi:

- La sottile fascia di litorale sulla quale insisteranno le opere a terra risulta priva di vegetazione ed occupata da un capannone industriale di proprietà del proponente. Per quanto riguarda gli effetti indotti dalle opere di progetto e in particolare della viabilità di accesso e della viabilità di cantiere, essi non interferiscono creando danno agli ecosistemi perché sono effetti già presenti nell'area da molti anni.

CONSIDERATO che per quanto attiene la valutazione degli impatti economici e sociali

- La struttura cantieristica incrementa il turismo nautico dell'area e l'aumento di strutture di servizi alla nautica da diporto valorizza l'indotto del turismo nautico sull'area costiera, portando benefici evidenti a tutte le attività di ricezione turistica presenti.
- Il cantiere, costituisce una forte leva per la crescita delle imprese legate alla produzione di servizi al diportismo, per l'occupazione e per nuove professioni.

CONSIDERATO che per quanto attiene: le opere di mitigazioni e compensazione

➤ Fase di realizzazione

- I principali impatti da minimizzare nella fase di creazione struttura sono rappresentati dagli impatti in atmosfera (emissioni inquinanti e sollevamento di polveri) dovuti al transito di mezzi pesanti per la realizzazione del cantiere.
- Per la sicurezza dell'ambiente e dei lavoratori nella fase di cantiere deve essere predisposto un apposito piano di sicurezza relativo alle opere di urbanizzazione.

➤ Fase di esercizio. È necessario prevedere:

- I reflui provenienti dagli scarichi delle utenze presenti nell'area portuale devono essere convogliati direttamente verso la rete diretta alla depurazione tramite opportune reti a gravità o a pressione.
- L'impatto per la raccolta e il trattamento dei reflui provenienti dalle imbarcazioni (nere e di sentina) prevede l'impiego di impianti di aspirazione e trattamento delle acque e di sentina. Il sistema di aspirazione e trattamento delle acque di sentina è progettato al fine di assolvere agli obblighi che la nuova normativa comunitaria in materia di scarichi delle imbarcazioni da diporto (dir. 2000/59/CEE del 27 nov. 2000) l'impianto svolge contemporaneamente la funzione di aspirazione e trattamento (separazione degli oli e loro raccolta in apposite taniche) dalle acque di sentina
- la dotazione di un impianto portatile per la raccolta degli oli esausti direttamente dal motore dall'imbarcazione e l'individuazione di un punto di stoccaggio di tali oli
- Il lavaggio delle coperte delle barche deve essere eseguito solo utilizzando detersivi biodegradabili di tipo omologato. I prodotti antivegetativi, utilizzati per combattere la proliferazione di microrganismi vegetali sugli scafi dei natanti devono essere del tipo accettato dalla legislatura nazionale.
- Per le acque provenienti dalle fasi di lavorazione del cantiere saranno scaricate direttamente in impianti di separazione prefabbricati monoblocco parallelepipedi per il trattamento delle acque in continuo

VERIFICATO che, per quanto attiene il sistema vincolistico, le aree di progetto non interessano direttamente SIN, SIC, ZPS, Parchi e aree protette, anche se alcune di queste si trovano a pochi chilometri di distanza

CONSIDERATO E VALUTATO che per la fase di esercizio dovrà essere predisposto un piano di sicurezza per sversamenti accidentali, antincendio, collisioni, comprendente l'analisi del rischio e l'indicazione delle azioni di prevenzione e protezione necessarie;

CONSIDERATO E VALUTATO che deve essere previsto un piano di contenimento degli inquinanti con particolare riferimento a vernici, antivegetative, oli, idrocarburi, acque di sentina, plastiche, vetroresina, diluenti, residui di lavorazione eccetera

VALUTATO che, per quanto attiene le problematiche relative agli scavi e movimenti terra, il bilancio delle terre è previsto in parità (circa 5.200 m³ da dragare a mare e da riutilizzare in cantiere) senza far ricorso a cave di prestito o discariche.

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto è dotato di idoneo studio meteo marino da cui non si evince alcuna criticità;

Al Tecnico
della Commissione
Ambientale - VIA e
Segretario (Guido Campilongo)

91

CONSIDERATO E VALUTATO che non esiste in progetto l'analisi dell'opzione zero, e delle alternative possibili, ad eccezione della possibile gestione dei materiali dragati, scegliendo la soluzione di conferimento in vasca di colmata.

CONSIDERATO E VALUTATO che la realizzazione della banchina e le sue dimensioni con la relativa modifica della linea di costa sono giustificate soltanto in funzione del dimensionamento della vasca di colmata e delle analogie con le adiacenti banchine;

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto è privo della caratterizzazione dei materiali di fondo soggetti a escavo, ad eccezione della generica descrizione geologica, ma mancano dati su possibili contaminazioni

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto è carente di un piano di caratterizzazione, di concerto con ARPAS e Provincia, dei fondali e della zona della banchina in cui verrà allocata la vasca di colmata,

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto è carente di valutazione di impatti in fase di esercizio;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

Parere favorevole circa l'assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di "Porto di Olbia Realizzazione di una banchina al servizio di un cantiere nautico destinato al rimessaggio di imbarcazioni da lavoro e da diporto".

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large 'M' and a signature.

Presidenté Claudio De Rose

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo (Segretario)

Handwritten signatures and initials corresponding to the list of members, including 'De Rose', 'Caruso', 'Monteforte Specchi', 'Stagno d'Alcontres', and 'Campilongo'.

Handwritten initials 'R' at the bottom left.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

Prof. Saverio Altieri

Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Renzo Baldoni

Prof. Gian Mario Baruchello

Gian Mario Baruchello

Dott. Gualtiero Bellomo

Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

ASSESENTE

Ing. Stefano Bonino

Stefano Bonino

Ing. Eugenio Bordonali

Eugenio Bordonali

Dott. Gaetano Bordone

ASSESENTE

Dott. Andrea Borgia

Andrea Borgia

Prof. Ezio Bussoletti

Ezio Bussoletti

Ing. Rita Caroselli

Rita Caroselli

Ing. Antonio Castelgrande

Antonio Castelgrande

Arch. Laura Cobello

Laura Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli

Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

ASSESENTE

Dott. Maurizio Croce

Maurizio Croce

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

STUDIO DELL'ARCHITETTO
MA DELLO STUDIO
ASSISTENZA TECNICA
OPERA ARCHITETTICA
IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

Avv. Luca Di Raimondo

Luca Di Raimondo

Dott. Cesare Donnhauser

Cesare Donnhauser

Ing. Graziano Falappa

Graziano Falappa

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Prof. Mario Manassero

Avv. Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

Avv. Rocco Panetta

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

41

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

Francesca Federica Quercia

Dott. Vincenzo Ruggiero

Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

Xavier Santiapichi

Dott. Franco Secchieri

Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Francesca Soro

Ing. Roberto Viviani

Roberto Viviani

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
di N° 6 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 22/06/2011